

17/06/2009

## 17/06/2009 - Amore, facciamo un matrimonio low cost

**Inviti telematici e menù scritti a mano, abiti (usati e non) comprati su internet e fiori di campo, foto scattate dai parenti e pranzo al parco: ecco come sposarsi spendendo pochissimo**

*Inviti telematici e menù scritti a mano, abiti comprati su internet e fiori di campo, foto scattate dai parenti e pranzo al parco: ecco come sposarsi spendendo pochissimo*



Just married

Ultima moda in tempo di crisi: comprare su Internet, usato, l'abito da sposa.

L'americana Josie Daga, dopo essersi sposata, cercò in ogni modo di vendere il suo abito all'asta. Fuggita da eBay per non dar via il vestito a pochi dollari, scappata anche da Craigslist, dove l'offerta arrivava a 200 dollari contro un prezzo originale di oltre 3 mila, la signora decise di creare un negozio online in cui vendere abiti da sposa. Registrato il dominio Pre Owned Wedding Dresses iniziò proprio con il suo abito, che riuscì a piazzare a 800 dollari. Dopo il suo arrivarono quelli di amiche e conoscenti, fino a creare in pochi anni la bottega virtuale più cliccata di abiti da sposa. Oggi il sito offre un catalogo di oltre 2mila abiti e le clienti, grazie agli sponsor e alla raccolta pubblicitaria, possono partecipare a un concorso che regala la luna di miele.

Sul sito [tuttoperlasposa.it](http://tuttoperlasposa.it) c'è una sezione di abiti che hanno sfilato, proposti a basso prezzo. Il sito [eforpeople.com](http://eforpeople.com) propone vestiti donati, i cui proventi vanno in beneficenza. Altra moda recente, il noleggio dell'abito da sposa: sul web numerosi atelier offrono anche la possibilità di piccoli ritocchi, per rendere il vestito "su misura" della cliente.

Oltre agli abiti usati, pullulano in rete i consigli per chi vuole festeggiare il giorno delle nozze con un budget ridotto. Sui fiori: scegliete un fioraio all'ingrosso, e fiori di stagione; alle damigelle date un fiore per una e non un mazzetto. Le foto: chiedete ad amici e parenti di donarvi gli scatti migliori, e create un album di nozze «collaborativo». Partecipazioni: mandate gli inviti via e-mail, a chi potete. Ricevimento: scegliete un agriturismo o il pranzo al sacco in un parco; se al ricevimento non volete proprio rinunciare, sposatevi in un giorno infrasettimanale, che costa decisamente meno, e non cadete nella tentazione dell'open bar, ma date a tutti una o due consumazioni gratuite.

Mesi preferiti dagli italiani per sposarsi: giugno, luglio e settembre (fonte: Istat).

Secondo la Federconsumatori, quest'anno sposarsi costa il 6% in più rispetto al 2008. Per un matrimonio tradizionale, con circa 100 invitati, comprensivo di inviti, foto, musica, fedeli, auto, abiti da sposa e accessori, allestimenti floreali, ricevimento e viaggio di nozze si spendono da 31.720 euro a 50.840 euro. L'anno scorso il costo oscillava tra i 27.390 euro e i 47.910 euro (nel 2001, sposarsi costava 20mila euro).

Federconsumatori ha calcolato che il rialzo più forte riguarda il ricevimento, pranzo o cena che sia: rispetto al 2008 si paga il 13% in più (fino a 17mila euro). Sale del 12% il prezzo dei fiori (l'allestimento della chiesa, l'addobbo per il ricevimento) e in particolare è diventato quasi un lusso il tradizionale bouquet, che quest'anno costa il 20% in più (fino a 600 euro). Il vestito della sposa viene il 10% in più (fino a 5.500 euro) e sono più cari anche scarpe, trucco e acconciatura. Per l'abito dello sposo i prezzi sono lievitati del 4,7% (fino a 2.120 euro). Un forte rialzo (+12%) ha toccato anche le



Bouquet da sposa con calacole bianche e rosa, ortensie bianche e beargrass



Abiti da sposa



Clemente Russo e Laura Maddaloni nel giorno del loro matrimonio

bomboniere (fino a 2.800 euro per 100 invitati) e le fedu nuziali, (+ 10%, fino a 1.100 euro). Non tutto, per6, 6 pi6 salato rispetto al 2008: l'album tradizionale con le foto della nozze costa il 15% in meno (in media 2.700 euro per 100 invitati), in ribasso anche le riprese video, (- 13%, in media 1.200 euro). Altre voci tipiche - per esempio il prezzo per l'affitto della sala - non hanno subito variazioni.

«Spettano alla famiglia della sposa: il corredo per la casa e quello personale; bomboniere e confetti; partecipazioni; abito da sposa; addobbi floreali; auto per amici e parenti; fotografie; rinfreschi. Spettano allo sposo: le fedu; il bouquet per la sposa; i fiori per testimoni e padri degli sposi; l'auto degli sposi; il viaggio di nozze; la casa coniugale (acquisto o affitto e arredamento)» (Micol Fontana, *Vivere con eleganza in ogni occasione*, Piemme).

**Organizzare un matrimonio porta via a una coppia 600 ore.** «Se fosse un lavoro impiegatizio sarebbero due mesi» (Tiziana Luciola, presidente dell'Associazione Italiana Organizzatori Matrimoni).

**In Italia a wedding planners (organizzatori di matrimoni)** sono all'incirca 150 (quasi tutte donne). Tariffe: da 600 a 2mila euro.

**Nel 2007 sono stati celebrati 250.360 matrimoni (4,2 ogni mille abitanti).** Rispetto al 2006 si osserva un lieve aumento: 4.368 matrimoni in pi6, di cui 3.144 sono primi matrimoni. Si tratta di un'oscillazione che per6 non permette di ipotizzare un'inversione di tendenza nella diminuzione delle nozze in atto dal 1972, anno in cui sono stati celebrati quasi 419 mila matrimoni (7,7 nozze per mille abitanti). A diminuire sono soprattutto i primi matrimoni: sono passati da quasi 392mila nel 1972 (il 93,5% del totale) a 217.290 nel 2007 (86,7%). Le seconde nozze nel 2007 sono state 33.070 contro i 31.846 dell'anno precedente e rappresentano il 13,2% del numero complessivo delle nozze celebrate. Per quanto riguarda le unioni celebrate con rito civile si 6 passati dagli 83.628 del 2006 agli 86.639 del 2007. Le nozze civili, che rappresentano il 34,6% del totale, in 15 anni sono aumentate del 50% (dati Istat).

**Nel 2007 i matrimoni in cui almeno uno degli sposi era straniero sono stati 34.559 (il 13,8% del totale dei matrimoni)** (dati Istat).

**Gli italiani, per sposarsi senza spendere un occhio della testa,** cominciano a rivolgersi alle agenzie matrimoniali cinesi. Per esempio quelle della zona Sarpi, la Chinatown milanese, per poco pi6 di 1.400 euro offrono book fotografico, giro in limousine, bouquet, dvd della festa e vestiti di entrambi gli sposi. Raccontano alla Riyueyingshi: «Le coppie italocinesi sono sempre di pi6. Cos6 come gli italiani, che, incuriositi, si fermano a chiedere informazioni».

**Il prezzo dell'abito da sposa varia notevolmente a seconda che si tratti di un abito tradizionale" (il classico abito "da sposa") o di un pi6 economico abito elegante.** Nel primo caso, preferito nella quasi totalit6 dei matrimoni religiosi e nel 40% di quelli civili, il costo va dai 2.000 euro dell'abito artigianale ai 3.500 dell'abito confezionato o semi-confezionato, mentre la spesa per un abito non tradizionale si aggira mediamente attorno ai 1.200 euro.

**L'abito da sposa pi6 costoso del mondo, realizzato nel 2007,** da Lorenzo Riva, per una principessa indonesiana: corpetto di pizzo macram6 tutto ricoperto da 300 diamanti Leo cut (i pi6 famosi perch6 hanno 66 faccette, 8 in pi6 rispetto a quelli tradizionali), gonna a pieghe in georgette color panna, inserti di chiffon e maniche a volant. Prezzo: 2 milioni e 300 mila euro.

«La sposa nel 2009 pu6 permettersi di scegliere qualsiasi genere e stile di abito, anche se l'abito pomposo settecentesco non attrae pi6. Le preferenze vanno soprattutto su qualcosa che sia riutilizzabile dopo: un tailleur o un completo giacca pantalone». *Lei che abito da sposa vorrebbe per se stessa?* «Uno semplice, ma prezioso. Comunque speciale, visto che il giorno delle nozze deve restare unico. Bianco, di rigore. Con le spalline, un leggero strascico e un corpetto ricco di cristalli Swarovski» (Alessandra Moschillo del marchio Richmond).

«Non si dovrebbero portare gioielli con l'abito nuziale: niente collane per lasciare il collo nudo, senza spezzarne la linea dallo scollo dell'abito alla nuca; niente spille che appesantiscono l'abito e niente anelli, perch6 la fede deve spiccare. Se la sposa desidera portare l'anello di fidanzamento, lo potr6 fare al ricevimento: la soluzione pi6 semplice 6 che la madre o una sorella della sposa lo portino nella borsetta. I soli gioielli ammessi sono orecchini molto

piccoli con una perla o un brillantino, che danno luce al viso» (Micol Fontana, *Vivere con eleganza in ogni occasione*, Piemme).

**Qual è il matrimonio che va di moda? Il più possibile importante o minimal?** «I gusti degli sposi sono tanti. Oggi i gusti devono fare i conti con il fenomeno crisi, perciò bisogna cercare un equilibrio tra il desiderio e il fattibile. Vero è che il giorno del matrimonio viene solo una volta nella vita, di conseguenza devono combinarsi più fattori. A mio avviso il matrimonio più contemporaneo è quello minimal chic; pochi invitati, chiesa piccola ma ricercata, rinfreschi in posti esclusivi con tanta magia, emozione e gusto» (lo stilista Carlo Pignatelli).

**Durata del banchetto di nozze di Bonifacio di Canossa e Beatrice di Lorena, XII secolo:** tre mesi, durante i quali le spezie, anziché tritate al mortaio, furono macinate ai mulini.

**«È importante che la sposa non rinunci alla sua eleganza quando è in casa.** Non deve farsi vedere dal marito in bigodini e crema nutriente sulla faccia, ma neanche in vestaglia e pantofole, accettabili solo appena alzate. La soluzione è scegliere un abito da casa elegante, femminile e comodo, che si può ispirare agli abiti arabi o cinesi. Ai piedi pantofoline eleganti con un tacco leggerissimo» (Micol Fontana, *Vivere con eleganza in ogni occasione*, Piemme).

**Tra le formule con cui in passato un giapponese chiedeva la mano della moglie:** «Mi puoi lavare le mutande?».



Società,

[« Torna alla home](#)